



La Notizia

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore: Salvatore Mancuso

39 Murray Road, Wimbledon, London SW19 4PD

Tel/Fax: 020 8879 1378

e-mail: s.mancuso@btinternet.com

Festa della Repubblica Italiana a Londra



Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides e Signora, Lord Mayor of Westminster Judith Warner, Ministro Giovanni Brauzzi, Contro Ammiraglio, Francesco Maria de Biase

2 Giugno nella sede dell'Ambasciata d'Italia in Londra al 4 di Grosvenor Square

A poche settimane dal suo insediamento il nuovo Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides ha ospitato lo scorso 2 giugno le delegazioni delle altre ambasciate e il personale delle istituzioni italiane operanti nel Regno Unito per celebrare l'anniversario della Festa della Repubblica. L'occasione solenne ha visto la meravigliosa sede della nostra Ambasciata pullulare di ospiti e per il neo Ambasciatore Economides l'opportunità di presentarsi agli ambienti diplomatici londinesi.



Consule Paola Cogliandro e Coniuge, Consule Generale Uberto Vanni D'Archirafi e Signora

Per la Comunità Italiana, Il Consule Generale d'Italia ha organizzato un ricevimento Domenica 6 Giugno all'Istituto Italiano di Cultura di Londra

La comunità italiana ha celebrato la festa della Repubblica Domenica 6 Giugno con una manifestazione organizzata dal Consolato Generale d'Italia in Londra nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura diretto dal Dott. Carlo Presenti. A fare gli onori di casa quindi è stato il Consule Generale Uberto Vanni D'Archirafi che con la sua signora ha dato il benvenuto agli invitati. Quest'anno Il Consule Generale ha voluto coinvolgere alcune ditte italiane che hanno sponsorizzato l'evento. Nello spazio antistante vi è stata una esposizione di macchine prestigiose a cura del Gruppo Fiat. Un modo per manifestare l'intraprendenza italiana nei diversi settori produttivi e creativi.

Dopo alcune parole di benvenuto espresse dal Consule Generale Uberto Vanni D'Archirafi seguito dal Ministro Giovanni Brauzzi in rappresentanza dell'Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides impegnato a Roma con il Ministero degli Esteri. Quattro connazionali sono stati insigniti dell'onoreficienza Ossi. Ogni anno in occasione della Festa della Repubblica il Presidente della Repubblica conferisce la nomina di Cavaliere. Le persone insignite sono state Filomena Pantaleo Shipman, Lillo Militello, Giuseppina Vergano Bosi e Giancarlo Caldesi. Gli insigniti erano tutti emozionati e hanno ricevuto il premio tra foto e applausi, Erano presenti anche l'onorevole Guglielmo Picchi e il senatore Raffaele Fantetti i Parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero-Europa. Per l'occasione la comunità italiana ha potuto salutare la Consule Paola Cogliandro che dopo quattro anni di servizio come numero due dell'Ufficio sta per lasciare Londra per andare a Tripoli in Libia. La partecipazione dei connazionali è stata

notevole e lo sarebbe stato ancora di più se non vi fosse stata la coincidenza con l'annuale pellegrinaggio al Santuario di Aylesford della comunità italiana. Sarebbe bene evitare questa sovrapposizione per dare la possibilità a tutti gli italiani specialmente a coloro che vengono da fuori Londra di partecipare alla festa della Repubblica. L'atmosfera, è stata arricchita dalle specialità culinarie raffinemente preparate dallo chef Enzo Olivieri e dal suo staff. I quattro premiati sono solo una piccola rappresentanza italiana in terra straniera che ha fatto onore alla nostra terra, hanno tenuto alto il nome degli italiani all'estero portando la propria passione e serietà ai massimi livelli.

Connazionali Insigniti



La Signora Filomena Pantaleo Shipman è stata insignita dell'Onoreficienza dell'Ordine al Merito della Repubblica nel grado di Cavaliere.

Motivazione

La Signora Filomena Pantaleo Shipman si è distinta nella sua lunga attività anche quale Giudice di Pace per il costante e perdurante impegno in favore della comunità italiana di Londra. Spiccano in Lei l'opera di apprezzatissimo volontariato che ha da sempre svolto in favore delle fasce sociali più deboli. Tanto apprezzata è stata la sua attività sia dalla comunità italiana sia da quella inglese che le è in passato valso un riconoscimento formale dalle auto-

rità locali.



La Signora Giuseppina Vergano Bosi è stata insignita dell'Onoreficienza dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana col grado di Cavaliere.

Motivazione

La Signora Giuseppina Vergano Bosi ha svolto per oltre 20 anni un encomiabile servizio a favore dei connazionali, anche nella sua veste di ristoratrice. Fondatrice e Tesoriere del Comitato Donne Italiane e Club Donne Italiane, continua a svolgere una apprezzata opera di volontariato ad alto livello a favore della comunità italo-britannica. Ha attivamente collaborato con le maggiori Associazioni ed Istituzioni italiane di Londra fra cui il Comites, il FAIE ed il Comitato Chiesa Scabrinari, ponendo in rilievo il ruolo delle donne. Particolare significato assume il suo perdurante sostegno ad alcune fra le più note istituzioni ospedaliere britanniche



Il Signor Calogero (Lillo) Militello è stato insignito dell'Onoreficienza

dell'Ordine della Stella della Solidarietà nel grado di Grande Ufficiale.

Motivazione

Nota ristorante, e' sempre stato molto coinvolto nell'ambito delle associazioni della comunità italiana tra cui l'Associazione dei Ristoratori italiani nel mondo "Ciao Italia" ed il Comitato Tricolore nel Mondo. Amante della letteratura ha sempre sostenuto manifestazioni culturali e letterarie a favore della cultura italiana. Da dieci anni è l'unico sponsor di un concorso di poesia ed un premio letterario che si tiene presso l'Istituto di Cultura Italiano a Londra al fine di preservare le tradizioni socio culturali italiane.



Il Signor Giancarlo Caldesi è stato insignito dell'Onoreficienza dell'Ordine della Stella della Solidarietà nel grado di Cavaliere.

Motivazione

Sin da piccolo, sono madre e nonna ad infondere in lui l'amore per la cucina, tanto più che decide di frequentare scuole alberghiere a Perugia e in Liguria. Decide quindi di trasferirsi in GB dalla sua amata toscana, nel 1974. La sua grande dedizione al lavoro e la sua passione per la cucina gli consentono di iniziare una carriera sfolgorante, aprendo alcuni ristoranti di successo, tra cui la Cucina Caldesi. La sua volontà di condividere questa sua straordinaria passione si è tradotta nell'organizzazione di prestigiosi corsi di cucina e nella partecipazione di noti programmi televisivi e radiofonici di successo, grazie ai quali è divenuto una celebrità nel suo campo.

CONCLUSIONE DELLA FINALE DI MISS ITALIA NEL MONDO REGNO UNITO 2010

Segue a pag. 5



Claudio Baglioni al Royal Albert Hall

Claudio Baglioni all'Istituto Italiano di Cultura, il 28-4-2010 in occasione della presentazione del suo spettacolo all'Albert Hall

segue a pag 10





We all know how important it is for our families to eat a balanced breakfast. What you may not know is that every 15 gram portion of nutella contains 2 whole hazelnuts, some skimmed milk and cocoa. That's why more and more families are waking up to nutella, and you can feel happy about putting it on the breakfast table any day of the week.

Now that's news worth spreading.

wake up to nutella

www.wakeuptonutella.co.uk



Ribalta per i salumi e i prosciutti italiani in GB

Londra, Maggio - Giugno 2010

Il Programma Promozionale Ordinario ha previsto, all'interno del "Progetto Agroalimentare in Unione Europea", l'iniziativa "Promozione dei salumi italiani nel Regno Unito", che si è svolta a Londra nella primavera - estate 2010.



Andrea Maccanico, Nicola Levoni, Francesco Mazzei e Giorgio Locatelli

ICE, d'intesa con ASS.I.C.A. (Associazione Industriali delle Carni) e I.V.S.I. (Istituto Valorizzazione Salumi Italiani), ha inteso realizzare una serie di iniziative di promozione con lo scopo di familiarizzare il consumatore britannico con i salumi italiani di qualità e con i marchi geografici che li contraddistinguono (DOP, IGP), sulla scorta del successo delle analoghe iniziative ICE che hanno avuto luogo in Belgio, Francia e Germania.

Per presentare ed inaugurare l'iniziativa di promozione è stata organizzata una conferenza stampa, nella quale è intervenuto anche il Presidente dell'I.V.S.I., Nicola Levoni, ed una serata di lancio con la partecipazione di giornalisti, opinion leader, professionisti del settore e VIP. In occasione della serata di lancio è stato realizzato per gli ospiti un buffet di specialità gastronomiche italiane finalizzato ad evidenziare e valorizzare i salumi DOP/IGP: a tale scopo si è potuto contare sulla collaborazione di 2 prestigiosi Chef italiani molto conosciuti sulla piazza londinese, Giorgio Locatelli e Francesco Mazzei. Gli stessi hanno collaborato sia intervenendo alla conferenza stampa, del 125 maggio presso l'Haymarket Hotel, che preparando il menu della serata di lancio, del 9 giugno presso il ristorante "Il Refettorio".

L'azione di promozione finalizzata a sensibilizzare il consumatore finale, identificato in individui con un'età compresa tra i 20 ed i 45 anni, con un alto livello socio-culturale e fortemente attento alla qualità dell'alimentazione, si è concretizzata attraverso la realizzazione di eventi modello "happy hour" (dalle 17,30 alle 20,00) presso 6 strutture quali bar/ristoranti/club nelle zone più "trendy" della città di Londra. Nel corso degli eventi sono stati serviti gratuitamente piattini di salumi affettati da un professionista disponibile anche per fornire informazioni sui prodotti. La durata della promozione nel suo complesso è stata di due mesi tra fine di aprile e giugno 2010; si prevede di realizzare la promozione/assaggio presso 2 dei locali sottoelencati ogni settimana, a partire dal 14 giugno, per 3 settimane consecutive: One Lombard Street, Mews of Mayfair, The Living Room W1, The Anthologist, Dover Street Restaurant Raoul's

A sostegno delle attività finora descritte sono stati realizzati poster, brochure, cartelle con materiale informativo e fotografico riguardante i prodotti. Assieme alla promozione nei locali, si è organizzata una postazione



per offrire assaggi ai clienti del grande negozio specializzato in prodotti alimentari di alto livello Partridges, storica e centrale struttura londinese, con distribuzione del materiale informativo e promozionale realizzato.

INIZIATIVE PROMOZIONALI IN FAVORE DEL VINO NEL REGNO UNITO

Sistema Italia alla London International Wine Fair, 18 - 20 maggio 2010

Nell'ambito del Programma Promozionale è stata realizzata l'iniziativa "Azioni in favore del Vino nel Regno Unito", nell'ambito della quale si è partecipato alla Fiera Internazionale Wine Fair di Londra con uno stand istituzionale di coordinamento delle collettive regionali e di assistenza alle aziende italiane presenti in fiera.

L'ICE, oltre ad ospitare nel proprio stand un consorzio e 7 aziende espositrici, ha allestito uno spazio seminariale all'interno del quale sono stati presentati i percorsi di alcune nostre specialità; il 18 maggio: "A journey through the Wines of Sicily" - "Wine & Foods of Emilia Romagna: A fantastic World"; il 19 maggio: "The Vinous Peaks of Alto Adige" - "Venetian native Grape Varieties: From Prosecco to Amarone" e il 20 maggio: "Tuscan Wines with Coastal Character" - "The DOCG Wines of Irpinia"

I seminari sono stati programmati con gli Enti presenti alla Manifestazione e hanno visto la partecipazione, in qualità di relatori,



di esperti regionali, affiancati da Master of Wine britannici, per promuovere al pubblico professionale britannico i vini DOC e DOCG.

Hanno partecipato alla Fiera, in modo autonomo con collettive di espositori, le Regioni Sicilia, Campania, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Veneto, e gli Enti provinciali di Treviso, Avellino e Brescia.

La London International Wine Fair si tiene con cadenza annuale presso il modernissimo centro espositivo ExCel e costituisce il principale momento di incontro e confronto per tutti gli operatori professionali del settore.

La Manifestazione ha visto la

presenza di numerose partecipazioni nazionali, tra le quali spiccano per dimensione quelle di: Francia, Spagna, Australia, Argentina, Cile e Sud Africa.

I dati relativi all'edizione del 2009, evidenziano un calo in termini sia di espositori che di visitatori, ma occorre considerare che il 2009 è stato l'anno nel quale la crisi economica e finanziaria ha segnato più profondamente il mercato britannico, mentre da alcuni mesi si registra un'inversione di tendenza ed un ritorno dell'ottimismo. I visitatori nell'ultima edizione furono quasi 14.000, con oltre 10.000 di provenienza britannica ed oltre 3.000 stranieri.



Wine Testing Veneto



Ambasciatore Giorgio Alain Economides, Fabrizio Di Clemente, Carmine Carnevale Stefano Raimondi e Teresa Nastasi



Casa Vinicola Zonin



Teo Catino e Ambasciatore Giorgio Alain Economides

Oleum - Ligurian Gold

Olio Extra-Vergine di oliva proveniente dalla Liguria



Lo scorso 27 maggio 2010, presso il prestigioso albergo Crowne Plaza, London - The City, si è svolta la prima edizione di "Oleum - Ligurian Gold, extra-virgin olive oils from Liguria".

L'evento, organizzato dall'Italian Trade Commission, nell'ambito della Convenzione ICE/Regione Liguria, consisteva in una presentazione degli oli extra-vergini della Liguria con una degustazione guidata. Seguiva un pranzo presso il ristorante "Refettorio" preparato da Giorgio Locatelli usando oli extra-vergini di oliva della Liguria offerti da produttori liguri.

Il Dr. Andrea Maccanico dell'Ita-

lian Trade Commission ha dato il benvenuto agli ospiti, poi il Sig. Igino Gelone, membro del panel dell'OAL (Organizzazione Assaggiatori Liguri) ha presentato una panoramica degli oli extra-vergini di oliva con particolare enfasi per i liguri. Successivamente è iniziata una degustazione guidata di 4 oli: 2 liguri, un extra-vergine spagnolo ed un olio extra-vergine italiano facilmente reperibile nei supermercati

britannici. Giorgio Locatelli infine ha parlato dell'uso degli oli di oliva liguri in cucina e dei loro abbinamenti più indicati.

Erano presenti oltre 50 persone tra cui famosi chefs e scrittori come Peter Gordon (chef/giornalista) e Valentina Harris famosa scrittrice ed esperta di cucina italiana, rappresentanti di riviste di cibo quali Delicious Magazine, opinion leaders ed operatori del settore.

Importers & Distributors
Of Wines & Provisions



Specialists In Italian Cheeses,
Meat Products & Fresh Pasta

Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774

www.carnevale.co.uk

e-mail: info@carnevale.co.uk

Poplar Street, Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861

Rubrica a cura della UIM GB (Unione degli Italiani nel Mondo)

Ricostituzione delle pensioni a seguito della campagna RED del 2009

L'Inps ha reso noto che sono state effettuate a livello centrale le ricostituzioni delle pensioni dei residenti all'estero a seguito della verifica dei redditi prodotti negli anni 2006/2007 e 2008 (Campagna REDEst del 2009).

Di seguito, riportiamo una sintesi delle operazioni di ricalcolo delle pensioni e i conseguenti effetti sui pensionati. Ai pensionati viene inviata una specifica comunicazione differenziata in base all'esito dell'elaborazione - conguagli a credito/conguagli a debito

Conguagli a credito: riguardano quei pensionati per i quali a seguito dell'elaborazione reddituale è emerso un credito.

L'importo aggiornato è messo in pagamento con il rateo di luglio 2010.

Il ricalcolo è stato effettuato con arretrati al 30 giugno 2010.

Per importi fino a 2.500 euro, la validazione è stata operata centralmente a condizione che non risultano memorizzati eventuali indebiti.

Per importi superiori a 2.500 euro e per quelle situazioni di contestuale presenza di indebiti il pagamento delle somme spettanti è subordinato alla validazione da parte delle Sedi Inps.

Conguagli a debito: riguardano quei pensionati per i quali a seguito dell'elaborazione reddituale è emerso un debito.

In questo caso l'importo aggiornato della pensione verrà messo in pagamento con il rateo di settembre 2010 al fine di consentire ai pensionati di rettificare eventuali dichiarazioni reddituali non corrette.

L'Inps concede un termine di 30 giorni per segnalare gli eventuali errori attraverso una nuova dichiarazione reddituale da inviare in via cartacea.

Ci pare utile sottolineare, che l'Inps metterà a disposizione dei patronati la possibilità di consultare il mod. TE08 relativo alla ricostituzione. Si invitano quindi i nostri amici e soci a contattarci se dovessero ricevere lettere dall'INPS.

Siamo in attesa di incontrare la Direzione Generale dell'Inps su questa importante questione e sarà nostra cura informarvi tempestivamente dell'esito. Nel frattempo vi rimandiamo al testo del messaggio Inps.

2010 CAMBIO ALLA GUIDA DELL'ITAL E DELL'UIL

La Uim Gran Bretagna è lieta di comunicare ai propri soci e amici che il 1 Giugno 2010 il consiglio generale ha eletto secondo le modalità previste dallo Statuto Uim i nuovi organi statuari. Nel nuovo organismo sono stati eletti come Presidente Alberto Sera e come Segretario Generale Mario Castellengo.

La Uil e il consiglio di amministrazione dell'Ital hanno affidato l'incarico di presiedere l'Ente di Patronato della Confederazione al collega Gilberto De Santis. Il nuovo Presidente dopo

avere ringraziato per la fiducia posta in lui si è impegnato a conoscere direttamente e personalmente tutti gli operatori ITAL entro la fine dell'anno e con l'occasione ha augurato un buon lavoro con la certezza di una massima concretezza per rispondere adeguatamente alle sfide che siamo chiamati ad affrontare quotidianamente.

Tutti gli operatori della Ital Uil Uim della Gran Bretagna si uniscono nell'augurio di un buon lavoro ai nuovi eletti.

Stefano Scalzo

L'ARCHITETTURA ITALIANA Illumina Belgrave Sq. a Londra

In occasione del Festival dell'Architettura di Londra, il 19 giugno l'Istituto di Cultura Italiano a Londra ha esposto al suo ingresso un'installazione chiamata Or2. Or2 è una pergola fotocromatica, che è rimasta in mostra sotto il portico dell'Istituto in Belgrave Square fino al 4 luglio. È la creazione di Orproject, uno studio basato a Londra composto dagli architetti e designer Francesco Brenta, Christoph Klemmt e Laura Micalizzi.

Or2 è una superficie che reagisce alla luce del sole. I tasselli poligonali della superficie reagiscono alla luce ultravioletta, monitorando e mostrando l'intensità e lo spostamento dei raggi solari. All'ombra la superficie è bianca e semitrasparente. Quando invece è esposta alla luce del sole, si colora, filtra luce diretta, proiettando nello spazio sottostante una varietà di sfumature colorate.

Durante il giorno Or2 crea uno spazio ombreggiato filtrando la luce diretta del sole di notte si trasforma in un candelabro fotovoltaico proiettando la luce che ha raccolto durante il giorno. Sua Eccellenza Alain Giorgio Maria Economides, Ambasciatore italiano in Gran Bretagna, ha detto: "Questo progetto rappresenta l'amore italiano per la bellezza esteti-

ca su un tipico sfondo londinese. Dimostra l'apertura di questa città, che ci permette di esprimere la nostra cultura nel suo territorio."

Dei componenti di software sono stati sviluppati appositamente per generare questa forma e ricavare i singoli tasselli. Questi tasselli sono stati tagliati e numerati dal taglia-



store specializzato in water jet e taglio laser, Guazzoni.

Le strutture di OR hanno portato per la prima volta la tecnologia fotocromatica nell'architettura esplorando la sua applicazione nel campo delle costruzioni e del design. La bellezza di Or2 e la sua costante interazione di elementi. In qualsiasi momento del giorno l'aspetto di Or2 è unico, ed in continuo cambiamento.

PREMIO CAMPIELLO EUROPA PREMIATO OGGI A LONDRA PIETRO GROSSI VINCITORE DEL CAMPIELLO GB



(Londra, 15 maggio 2010) - Si è tenuta oggi a Londra, nella prestigiosa sede del Royal College of Music, la Cerimonia di Premiazione del Campiello Europa, riconoscimento ideato e promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto, assegnato quest'anno allo scrittore Pietro Grossi per il romanzo "Pugni" pubblicato nel 2009 in Gran Bretagna da Pushkin Press con il titolo "Fists" e con la traduzione di Howard Curtis.

Oltre ad Andrea Tomat, Presidente della Fondazione Il Campiello, l'Ambasciatore d'Italia a Londra Alain Giorgio Maria Economides, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra Carlo Presenti e il vincitore Pietro Grossi, molti gli imprenditori veneti e gli esponenti del mondo culturale e istituzionale che hanno preso parte all'appuntamento. La Cerimonia si è conclusa con concerto dei Solisti Veneti, che per l'occasione hanno eseguito per il numeroso pubblico - oltre 300 persone - brani dei più rappresentativi musicisti italiani.

"Questo Premio non è solo testimonianza dei legami culturali che uniscono Italia e Gran Bretagna, ma un concreto sostegno alla diffusione e alla conoscenza della narrativa italiana all'estero. In quest'ottica si colloca il nostro impegno con il Campiello Europa - ha dichiarato Andrea Tomat, Presidente di Confindustria Veneto e della Fondazione Il Campiello. Rispetto alle difficoltà che l'Europa sta incontrando sul

cammino dell'integrazione economica e politica, la cultura dimostra di aver percorso molta più strada. Contribuire allo sviluppo e alla diffusione della cultura, è un'importante scommessa per il rafforzamento dell'Europa di oggi e di domani". "La Confindustria Veneto, oltre a dare un grande contributo all'immagine dell'Italia nel mondo attraverso il successo ed il prestigio dei prodotti dell'industria veneta, con il Premio Campiello Europa conferma la qualità e la costanza del suo impegno nella promozione della narrativa italiana contemporanea all'estero" ha dichiarato l'Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides. "L'evento è stato eccellente, in un grande tempio della formazione culturale britannica e con una superba esibizione musicale" ha detto Carlo Presenti, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra. "Ma quello che mi rende più orgoglioso è l'impatto che questa manifestazione, ha sulla penetrazione della nostra letteratura qui nel Regno Unito ed in tutto il mondo anglosassone, stimolando gli editori, i traduttori e anche il pubblico dei lettori,

in linea con l'impegno costante dell'Istituto Italiano di Cultura."

Nel ricevere il Premio Pietro Grossi ha così simpaticamente dichiarato: "A nove anni, fermi in macchina a un semaforo rosso, domandai a mia mamma se una volta finito il romanzo che stavo scrivendo me lo avrebbe fatto pubblicare. Mi disse di sì. Adesso viene fuori che hanno deciso di pubblicarmi anche in altri paesi, e che mi danno pure dei premi. Avrei patteggiato per molto meno. La vita di tanto in tanto è piuttosto simpatica, e anche la Giuria del Premio Campiello. Il bambino di nove anni che ancora mi abita ringrazia commosso e promette di provare a non combinare pasticci".

Alessandra Pivato, Presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello sottolinea il valore dell'iniziativa. "Questa è un'edizione particolarmente significativa e strategica per la missione del nostro Premio, perché la traduzione in lingua inglese di un'opera rappresenta di fatto un'opportunità di diffusione in un mercato molto vasto: l'inglese, la terza lingua più parlata al mondo, è sicuramente la più diffusa ed è la lingua ufficiale per gli scambi culturali ed economici tra i diversi paesi".



Mario Penge
Brand Manager
Tel: +44 (0) 7956 239976
e-mail: mariopenge@ilmolinodigrace.it

il Molino di Grace

TENUTA AGRICOLA IL MOLINO DI GRACE S.R.L.
LOCALITÀ IL VOLANO - 50020 PANZANO IN CHIANTI (FIRENZE) ITALIA
TEL: +39 055 856 1010
e-mail: info@ilmolinodigrace.it
www.ilmolinodigrace.com

L'Ambasciatore Italiano alla corte di San Giacomo

Giorgio Alain Maria Economides ha presentato le credenziali a Sua Maestà la Regina Elisabetta II



Marshal of the Diplomatic Corps, Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides e Signora Franca Economides al ritorno di Buckingham Palace

LONDRA – “A 84 anni la regina Elisabetta II e’ ancora bellissima”; cosi’ ha raccontato l’ambasciatore italiano a Londra, Alain Giorgio Maria Economides, del suo recente incontro con Sua Maesta’ a palazzo reale. Ogni ambasciatore straniero in Gran Bretagna deve infatti presentare le proprie credenziali alla corte di San Giacomo, al cospetto della sovrana, che ha conservato ancora un cerimoniale davvero unico, estremamente coreografico e ricco di pompa e tradizione. Sua Eccellenza Economides ce lo racconta: “E’ stata una cosa molto interessante e molto scenografica, completamente unica al mondo e quindi diversa da tutti gli altri paesi in cui sono stato ambasciatore (fra cui Guinea Bissau, Mali, Mauritania, etc. ndr). Innanzitutto, sono arrivate due carrozze, ambedue tirate da due cavalli bai, con cocchiere e staffieri in livrea rossa e oro a prelevarci. Sulla prima, aperta, comoda, c’eravamo io e mia moglie insieme al capo del cerimoniale di corte con un grande cappello piumato che ha poi sventolato davanti ai turisti. Sull’altra, uguale alla prima, c’erano i quattro funzionari dell’ambasciata con maggiore livello di anzianita’. I cocchi – continua l’ambasciatore – erano scortati da poliziotti in motocicletta e in macchina, che hanno

fermato il traffico per farci passare. Abbiamo attraversato diverse strade di Londra con tutti i turisti che ci fotografavano all’impazzata e siamo arrivati a Palazzo Reale proprio nel momento in cui facevano il cambio della guardia, cosa che ha reso il tutto ancora piu’ impattante”. Come siete stati accolti a Buckingham Palace? “Giunti nel cortile d’onore siamo stati ricevuti dal capo del cerimoniale di palazzo, da una dama di compagnia che ha accolto mia moglie e da un aiutante di campo, che era della RAF. Ci hanno guidato attraverso diversi saloni molto eleganti e siamo giunti davanti ad un enorme porta chiusa, che si e’ aperta come per magia dopo qualche secondo, rivelando la regina al centro di un salone, in piedi. A quel punto – continua Economides - sono entrato e mi sono inchinato, seguito dal resto della delegazione che stava pochi passi dopo di me. Dopo altri tre passi, un altro inchino. E poi, giunto davanti a Sua Maesta’, ho fatto un cenno con il capo e le ho stretto la mano”. Come le e’ sembrata? “Ancora bellissima, nonostante l’eta’, che non dimostra assolutamente. Una signora bella, con un viso splendido e pochissime rughe”. Economides aggiunge: “Mi ricordo proprio questo bel viso, molto chiaro di carnagione, con due occhioni

blu e un sorriso molto gentile. Ha sorriso tutto il tempo”. Che cosa vi siete detti? “Il protocollo e’ molto formale e va seguito alla lettera. Le ho presentato le credenziali e abbiamo fatto un paio di considerazioni di pura forma sul bilancio (era la settimana in cui il cancelliere Osborne presentava la manovra finanziaria d’urgenza, ndr). Mi ha chiesto se ero stato spesso a Londra, le solite cose, ma devo dire che e’ stata molto affabile, molto gentile, di una cordialita’ quasi inaspettata. E’ chiaro che e’ lei a iniziare la conversazione ed e’ lei che decide il tema”. E poi? “Le ho presentato il resto del gruppo e si e’ intrattenuta con mia moglie, chiedendole se aveva figli, se lavorava, e cosi’ via.” Come avete fatto a capire quando era ora di andare? “Lei e’ molto chiara. Con un cenno della testa fa capire che l’incontro si e’ concluso e allora li’ altri inchini e poi il ritorno all’ambasciata in carrozza”. Come facevate a sapere tutte queste cose, quanti inchini fare, come rivolgersi a lei e cosi’ via? “Eravamo stati invitati al Foreign Office (ministero degli esteri, ndr) circa un paio di settimane prima per un incontro proprio specifico sulla questione. Li’ il capo del cerimoniale ci ha spiegato tutto e ci ha fatto fare pure le prove, tanto per essere sicuri. Si figuri che ci ha anche detto che, per tradizione, al ritorno da palazzo, un addetto dell’ambasciata puo’ dare zuccherini e carote ai cavalli; cosa puntualmente fatta da un nostro addetto”. Come vuole essere chiamata la regina? “La prima volta “Your Majesty” (sua maesta’, ndr) e poi “Ma’am”. Un incontro simile a quello nel film “The Queen”, con Helen Mirren, quindi? “Direi di si’, un incontro davvero da film e un’esperienza unica”.

ilsole24ore.com/ Debora Bonetti

Benvenuto al Ministro d’Ambasciata Stefano Potecorvo



Ministro Stefano Potecorvo e il Consigliere Debora Lepre,

Il Ministro Stefano Potecorvo e’ nato a Bangkok (Thailandia), 17 febbraio 1957 e si e’ laureato in economia e commercio presso l’Universita’ di Roma. E’ entrato in Carriera Diplomatica il 1° febbraio 1985, prestando servizio alla Direzione Generale del personale e successivamente all’Ufficio NATO della Direzione Politica. E’ stato destinato in prima uscita presso

la nostra Ambasciata a Mosca e poi alla Rappresentanza Permanente presso la NATO a Bruxelles. Rientrato a Roma nel 1996, ha prestato servizio alla Segreteria Generale, per ripartire per la nostra Rappresentanza Permanente presso l’Unione Europea, dove e’ stato dall’ottobre 1997 al luglio 2004, data nella quale e’ rientrato a Roma quale Capo dell’Ufficio finanziario della Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo. Ha ricoperto in seguito la funzione di Capo della Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato, Senatore Antonione e, successivamente, quello di Capo della Segreteria del Vice Ministro Patrizia Sentinelli. Nel gennaio 2007 e’ stato nominato Ministro Consigliere presso la nostra Ambasciata a Mosca, dove e’ rimasto fino al primo giugno 2009, data in cui e’ rientrato a Roma per ricoprire la carica di Vice Direttore Generale per i Paesi dell’Africa subsahariana. Dal 16 giugno il Ministro Potecorvo e’ il nuovo Ministro dell’Ambasciata d’Italia a Londra. Il ministro Potecorvo e’ sposato con Lidia e la coppia ha una figlia Elena.

Festa di Sant’Antonio a Sutton

Domenica 13 Giugno 2010



Le comunita’ di Sutton, Epsom, Croydon e Wimbledon hanno organizzato domenica 13 Giugno la festa in onore di Sant’Antonio con santa messa solenne e processione per le vie adiacenti la chiesa della Madonna del Rosario a Sutton. Ricordiamo che la statua del santo tanto amato dagli italiani e non solo e’ stata portata a Sutton su iniziativa di un comitato di persone in rappresentanza della comunita’ italiane di Sutton, Croydon, Epsom e Wimbledon che si sono unite attorno a questo bel progetto. La statua arrivata dall’Italia rimane stabilmente nella chiesa della Madonna del Rosario di Sutton. Quest’anno per una felice coinci-

denza la festa liturgica del Santo cadeva di domenica e ha visto la partecipazione di numerosi fedeli delle quattro comunita’ soprallencate e anche di altri fedeli provenienti da altre localita’. Era presente, sia pure in forma privata, anche il dr. Giampiero Bianchi, Console amministrativo del Consolato Generale d’Italia in Londra. La santa messa solenne, preceduta dal benvenuto del parroco di Our Lady of the Rosary, padre Jim, e’ stata presieduta da P. Giandomenico Ziliotto, mentre la processione e’ stata guidata da padre Elio Alberti. Al termine della celebrazione religiosa, il Comitato di Sant’Antonio ha offerto a tutti i partecipanti un ricco buffet.

Il patrimonio culturale della Sicilia in conferenze dibattito a Budapest e Vienna

“La Sicilia e il suo glorioso passato” e “La ricchezza della cultura siciliana” sono stati i temi che il Prof. Enzo Farinella, un siciliano DOC che vive in Irlanda, ha trattato rispettivamente a Budapest e a Vienna presso i locali Istituti Italiani di Cultura, il 18 e 19 maggio. L’iniziativa autonoma si inquadra in una politica di promozione e conoscenza della cultura siciliana.

Nel passato Enzo Farinella ha portato questo messaggio in varie universita’ del mondo e in vari centri culturali ed altre Universita’ italiane e irlandesi.

Recentemente ha tenuto un seminario su Irlanda e Sicilia a studenti post-laureati dell’Universita’ di Catania, mentre l’anno scorso all’Universita’ Nazionale Irlandese di Maynooth, in occasione del VI Convegno Internazionale sull’architettura delle grandi case nobiliari irlandesi, ha svolto il tema: Stili architettonici degli antichi palazzi siciliani.

Enzo Farinella vive a Dublino da oltre 40 anni ed e’ sempre stato un grande ambasciatore della nostra isola all’estero, pubblicando anche vari saggi, di cui ricordiamo il penultimo: Sicilia – Irlanda: Legami culturali - Cultural Links between Ireland and Sicily - Casa Italia Fourth Annual – testo bilingue: italiano e inglese, Palermo, 2005, con un’avvincente introduzione dello scrittore siciliano Placido Petino.

Enzo Farinella, Cavaliere della Repubblica Italiana, ha anche gemellato varie cittadine siciliane, con altre consorelle irlandesi, tra cui: Bronte, Gangi, S. Mauro Castelverde, Castiglione di Sicilia, Vizzini, Oasi Maria SS. di Troina, la Coop Primavera di Geraci Siculo, alcuni Rotary Club e scuole.



Il Ministro Dermot Ahern presenta l’ultimo libro di Enzo Farinella: Italia-Irlanda: cultura e valori

GAETANO ALFANO
Roccamora UK

VIGNALI ROCCAMORA
Tenimenti in Sicilia

T: +44 (0) 1707 875 777
M: +44 (0) 7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano

Roccamora UK
Oak House, 1 Poppy Walk
Goffs Oak, Hertfordshire
EN7 6TJ

SAURO LIQUORI
LIQUORI ARTIGIANALI UK LTD

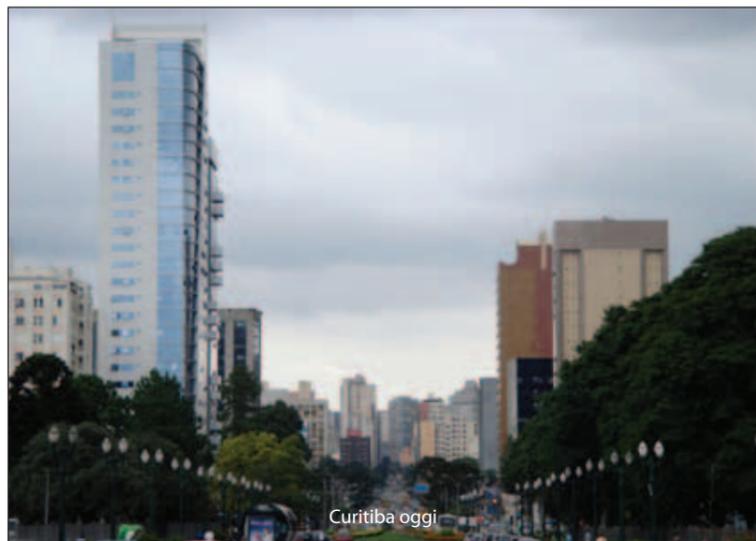
142 SEVEN SISTERS ROAD
LONDON N7 7NS
TEL/FAX: 020 7281 2772
MOB: 0776 9293 787 / 8
E-mail: saurouktd@aol.co.uk
Web: www.liquorisauro.com

GRAN CAFFE
LONDRA

34 Hans Crescent
Knightsbridge - London SW1X 0LZ
Tel: 020 7590 0905 - Fax 020 7183 0555
www.grancaffe.co.uk

La presenza italiana in Brasile

a cura dell'Accademia Apulia UK



Curitiba oggi

Se è vero che ogni paese ha un proprio fascino che lo distingue dagli altri, è altrettanto vero che non tutti possono vantare un insieme di bellezze storiche, artistiche e soprattutto umane pari a quelle del Brasile. Ricco di risorse naturali, avvolgente nella sua 'immensità', il Brasile sta adesso iniziando a godere anche di una certa rilevanza politica e economica, grazie allo sviluppo degli ultimi anni, che lo rende finalmente una pedina di importanza crescente sullo scacchiere mondiale.

I 190 milioni di brasiliani che popolano il paese sono perlopiù discendenti di indios, di schiavi africani, coloni portoghesi o di immigrati tedeschi, polacchi e giapponesi. E poi ci sono gli italiani, che hanno 'invaso' il Brasile fra il 1874 e il 1970. Basta camminare per le strade di Florianopolis, Rio, Fortaleza o qualsiasi altra cittadina brasiliana per guardare in faccia questo sano e amichevole mix etnico e soprattutto, in mezzo alle tante razze che vivono insieme pacificamente, per scorgere facce italiane. Ancor più facile trovarsi di fronte alle numerose insegne di negozi con nomi che con il Brasile sembrano avere poco a che fare: Furlan, ormai comune a Belo Horizonte, Jodice a Sao Paulo o Martinelli a Rio de Janeiro. A Curitiba, capitale dello stato del Paraná, nella

via alberata Bruno Filgueira, una delle insegne poco brasiliane è quella dell'Istituto D'Ambrosio, una scuola impegnata dal 1974 nell'insegnamento della lingua e diffusione della cultura italiana. È il fondatore Antonio D'Ambrosio che ci apre le porte della scuola e racconta il suo lavoro:

Come è nata l'idea di creare una scuola italiana?

È nata perché, nonostante a Curitiba vivano molte famiglie con origini italiane, non esisteva in città una scuola simile. Per i brasiliani originari dell'Italia, imparare la lingua è un modo per mantenere un'identità culturale.

In quale maniera il suo istituto 'diffonde' cultura italiana?

I nostri corsi insegnano italiano con lezioni che vanno dalla storia alla gastronomia regionale. E non si tratta di insegnamento solo teorico. Ogni anno accompagniamo in Italia gli studenti affinché possano vivere in prima persona quanto hanno studiato o letto. Per molti di essi si tratta di un momento emozionante: è il viaggio di ritorno Brasile-Italia che i loro antenati non hanno mai fatto.

Cosa sa dirmi dell'immigrazione che ha caratterizzato il Brasile?

Potrei scrivervi un libro, e sarebbe pieno di uomini e donne coraggiose. Ma basti raccontare di un viaggio, quello del 3 gennaio 1874, quando un veliero partì dal porto di Genova con a bordo 386 famiglie. A bordo di quella nave, chiamata 'Sofia' che raggiunse Rio de Janeiro il 21 aprile 1874, c'erano i primi italiani che emigravano in Brasile. Fu la prima di tante imbarcazioni che fino agli anni '20 traghettò fin qui più di 7 milioni di italiani, di cui il 30% proveniente dal Veneto. Per cercare di accontentare gli immigrati, le autorità brasiliane resero disponibili ai veneti terreni a sud del territorio dove il clima, più freddo, era un po' più simile a quello a cui erano abituati; mentre al nord, dov'era più caldo, ci mandarono pugliesi, campani e calabresi.

Quali sono le origini della famiglia D'Ambrosio?

I miei antenati, provenienti da Vasto (CH), arrivarono in Brasile nel 1900 per stabilirsi nell'entroterra di San Paolo. Io sono venuto a vivere a Curitiba dove ho insegnato matematica e fisica per 30 anni. Con mia moglie, Marilene Dal Prà, (di origine vicentina) abbiamo fondato l'Istituto D'Ambrosio nel 1974.

Perché a Curitiba?

Perché è una città ricca di cultura, forse la più evoluta del paese dal punto di vista artistico ed intellettuale e forse più vicina all'Europa. Molti degli italo-brasiliani che vivono qui sono discendenti dei fondatori di città brasiliane come Nova Treviso, Nova Vicenza, Nova Trento, Nova Pádua, Nova Veneza, Vale Veneto, ecc. Così pure l'architettura si ispira a città europee con ornate costruzioni ispirate allo stile nouveau una volta appartenute alle famiglie di ricchi commercianti europei.

Chi sono oggi i discendenti dei pionieri italiani?

Sono proprietari terrieri, medici, politici e anche grandi artisti, i quali ricordano con orgoglio le avventure e disavventure dei loro antenati. Ed è grazie ai loro sacrifici, al loro carattere forte (e alla generosa accoglienza del Brasile) che oggi possiamo permetterci questa vita colma di grandi possibilità.

D'Ambrosio ci porta poi a conoscere i suoi studenti. La hall dell'istituto dove li incontriamo è un'elegante sala con pavimento in ceramica e quadri alle pareti con splendide vedute italiane, improvvisamente invasa da un familiare e benvenuto profumo di caffè. Gli studenti pare seguano la scia profumata: arrivano subito e prendono posto nella sala con il loro cafezinho. Insomma, essere all'Istituto



Foto d'epoca



Veduta locale

D'Ambrosio è come essere in Italia, tra amici. Guardando gli studenti si ha l'impressione di conoscerli: visti qui dal Brasile ricordano i vecchi amici a casa. Molti dei loro antenati, spiega D'Ambrosio, arrivarono qui con i primi gruppi di immigrati, cioè tra il 1870 e il 1900.



Famiglia D'Ambrosio



Palazzo d'epoca



Villa d'epoca Curitiba

le storie dei loro antenati

Pietro DALL'OGGIO: arrivato nel 1883 a 23 anni, veniva da Cison di Valmarino (Treviso). Si trasferì nell'estremo sud del Brasile dove lavorò la terra, coltivò uva e produsse vino. Oggi la sua famiglia è cresciuta fino a colonizzare anche il freddo e ricco meridione brasiliano.

Ferruccio FASOLO: nato nel 1879 a Piazzola sul Brenta (Padova), sbarcò in Brasile ancora bambino, nel 1888, proprio l'anno in cui furono liberati gli schiavi brasiliani. Infatti furono gli italiani ed altri immigrati a sostituirli con duro lavoro e paga misera. Ferruccio sfuggì a questo destino: diventò calzolaio, insieme a suo padre. Oggi i discendenti della famiglia Fasolo sono sparsi ovunque nel sud del Brasile.

Luigi MOLETTA e sua moglie Anna BORDIGNON: partirono da Bassano del Grappa (Vicenza) verso il porto di Genova e da lì per il Brasile. Si stabilirono inizialmente a Morretes, cittadina del Paraná con una significativa presenza veneta. Successivamente si trasferirono a Curitiba dove avviarono un commercio di combustibili. Fu la loro famiglia che fece erigere la prima cappella del quartiere.

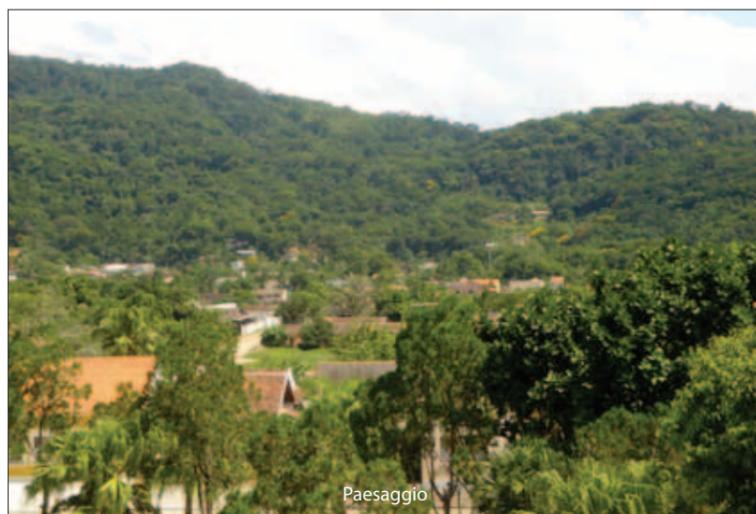
Pietro DAL PRÀ: arrivò in Brasile nel 1890 proveniente da Chiuppano (Vicenza). La sua famiglia

si spezzettò in giro per il paese: alcuni a sud dove diventarono piccoli proprietari terrieri. Altri andarono a Curitiba, dove un discendente della famiglia – Delicio Dal Prà – contribuì all'introduzione del trasporto pubblico in città.

Le famiglie TREVISAN, MADALOSSO, VENDRAMIN, FADANELLI e tante altre di origine veneta si stabilirono a Curitiba e ne fecero una piccola colonia del Veneto. Fondarono un vivace quartiere fatto di ristoranti e negozi, Santa Felicidade, meta turistica della città. Ancora oggi, passeggiando per Santa Felicidade, sembra di rivedere un po' di Veneto, anche se trasportato in una dimensione parallela, quella del Brasile.

La mia visita a Curitiba, all'Istituto D'Ambrosio, è stata emozionante. Ho avuto l'impressione di rivedere vecchi amici, rivivere un'importante storia del passato, una storia di uomini e donne la cui forza d'animo è ispirazione per le generazioni future. Ho incontrato i discendenti degli eroi pionieri i quali, muniti di un biglietto di sola andata, non hanno mai più visto la patria. I loro sacrifici, il loro duro lavoro in una terra vergine rappresentano la base del nostro benessere economico, sociale e culturale. A loro siamo eternamente grati.

Angelo Iudice
www.accademiapulia.org



Paesaggio



Copa Cabana Palace



Praca Ozorio



il Pagliaccio Cup 2010

Con una splendida giornata di sole domenica 4 Luglio ha preso il via la Nona Edizione del Pagliaccio Cup Five a Side Football Tournament at South Park in Fulham. La manifestazione era inserita nell'ambito della settimana di celebrazioni organizzata dal quartiere di Ham-

smith e Fulham. Il torneo ha visto la partecipazione di numerose squadre divise per età: dai piccolissimi ai giovani. E non sono mancati numerosi spettatori, tifosi (in primis i genitori degli atleti) e curiosi, oltre a personalità civili e sportive. Tutto si è

svolto nel massimo spirito sportivo dell'importante e partecipare. Non va dimenticato che fra gli scopi della manifestazione ideata e sostenuta dal proprietario del Ristorante Il Pagliaccio, Teo Catino vi è giustamente quello di radunare i giovani in un ambiente sano e gioioso. E sicuramente una manifestazione sportiva ha questi ingredienti. La storia della Pagliaccio Cup è molto interessante: esattamente 9 anni fa proprio durante lo svolgimento dei mondiali di calcio del Giappone e Corea del Sud alcuni clowns sono arrivati dalle parti di Fulham pensando di essere in Giappone pronti ad assistere al calcio d'inizio dei campionati mondiali del 2002. Quando i clown si resero conto del grande errore compiuto decisero di fare un giro in bicicletta e arrivarono davanti al Ristorante Il Pagliaccio. Quando Teo li vide e ascoltò la loro disavventura si commosse. Gli venne così l'idea di organizzare un torneo che in qualche modo assomigliasse alla Coppa del Mondo... Da lì prese il via quella che oggi è conosciuta come Il Pagliaccio Cup, giunta alla nona edizione. Onore ai vincitori, ma vi sono stati premi per tutti perché come dice il saggio l'importante è partecipare. Naturalmente durante lo svolgimento delle gare di calcetto a 5, gli spettatori per combattere la calura potevano accedere all'area designata nel parco per dissetarsi e sfamarsi. Il sabato 3 Luglio al Ristorante Il Pagliaccio si è svolta una cena di beneficenza a cui hanno partecipato numerose persone. Il profitto è andato a beneficio del Royal Marsden Cancer Campaign. Menu fantastico e di qualità, oltre ad una ricca asta fra cui spiccava una maglia della Nazionale inglese firmata dai gio-



Teo Catino e Lord Mayor of Hammersmith & Fulham Frances Stainton insieme ad alcuni partecipanti al torneo



Daniel Catino



Teo Catino con team di giovani giocatori



Teo e Daniel Catino con amici



Teo Catino e Tim Prager, durante la premiazione



Il Mulino Bakery Team

catori, quattro giorni di vacanza in Italia, i guatoni di box firmati dal numero 1 Hannah Beharry... L'appuntamento è per il prossimo anno stesso periodo per celebrare questa volta il Decimo Anniversario del Pagliaccio Cup. La redazione de La Notizia si congratula con Teo e tutti i suoi Sponsors.

Guy Portelli espone al Gran Caffè'

Dal 25 Giugno al 32-34 Hans Crescent in Knightsbridge



Yolanda e Monica Costa insieme ad amiche



Scultura di Michael Jackson



Guy Portelli e Marcello Moscarello



Marcello e Tiki insieme ad alcuni ospiti famosi

Singolare iniziativa al Gran Caffè' - 32-34 di Hans Crescent in Knightsbridge dove il famoso artista Guy Portelli ha esposto varie sculture in onore di Michael Jackson e di altre Pop Stars. Singolare anche il titolo "That Was It". Le opere d'arte sono di alluminio e oro con incastri di vetro mosaico. Sponsors della manifestazione

sono stati James Caan, Peter Jones e Theo Paphites che già in passato hanno investito nelle cosiddette Pop Icon Series. Grande soddisfazione per il proprietario del Gran Caffè' Marcello Moscarello per il successo della serata di presentazione.

Nelle pareti del locale vi erano anche esposte alcuni posters realizzati dal famoso fotografo Dave Marsh

MAXIMUM CAR CARE LTD
ACCIDENT & MECHANICAL REPAIR SPECIALIST

M.O.T.
AIR.CON
SERVICING
RECOVERY
RESPRAYS



DIAGNOSTICS
WELDING
LOW BAKE OVEN
MECHANICAL
REPAIRS

ACCIDENT CLAIMS MANAGEMENT

Leeborn house, 859 Coronation Rd, Park Royal, London, NW10 7QE
Tel: 020 8965 6565 - 020 8838 4555 - Fax: 020 8963 0682
Web: www.max-online.co.uk - e-mail: maxcarcare@btconnect.com

Maria's Wedding Favours

Handmade Bomboniere for every occasion.

Birth. Baptism. Communion. Confirmation.
Wedding. Graduation. Anniversary...



www.mariasweddingfavours.co.uk Tel: 07946 194 124

hub
KITCHEN DESIGN

Bespoke Italian Kitchens

66A Brixton Road
London SW9 6BP

1.020 7091 0071
e.info@hubkitchens.com

www.hubkitchens.com

Camera di Commercio italiana in UK Assemblea annuale



Londra- Giovedì 10 giugno, nelle sale dell'Istituto di Cultura Italiana di Londra si è tenuto il Convegno Annuale Generale della Camera di Commercio e dell'Industria nel Regno Unito presieduto dal presidente dott. Leonardo Simonelli che da anni svolge un lavoro eccellente per aiutare le imprese italiane a diffondersi nel Regno Unito.

Prima di iniziare la conferenza vera e propria, l'assemblea costituita dai più importanti im-

prenditori italiani di Londra ha fatto una riunione privata, dove sono stati presentati i bilanci di un anno. L'onda della crisi economica ha sicuramente colpito tutti i settori delle industrie, ma il bilancio alla fine è positivo, questo è stata la sintesi della riunione che ha preceduto la conferenza vera e propria

Successivamente il seminario introdotto dal presidente Leonardo Simonelli ha visto alternarsi al microfono il nuovoAmbasciatore

di Londra, Alain Giorgio Maria Economides, che ha salutato tutti i presenti e commentato le parole del presidente sottolineando gli sforzi concreti della Camera di Commercio a Londra e delle imprese nonostante la profonda crisi economica che non ha colpito solo l'Italia ma anche la Gran Bretagna, e il resto del mondo. Massimo Capuano Amministratore Delegato di Borsa Italiana S.p.A, che nel suo stile elegante ha riassunto in poche parole i passi dell'economia mondiale ed Europea, aggiungendo che l'Italia comunque segue l'andamento del mercato Europeo e non è messa troppo male rispetto ad altri paesi. Stefano Carlasio rappresentante della Banca d'Italia a Londra che ha ripreso con alcune diapositive gli andamenti economici degli ultimi 5 anni mostrando il picco ma anche una leggera ripresa economica dell'Italia.

Hanno tutti sottolineato che nonostante la congiuntura econo-

mica le imprese italiane all'estero si sono e si stanno facendo onore, sono competitive e mantengono un buon livello di produzione.

In conclusione si è votato per i nuovi rappresentanti dell'esecutivo dell'assemblea per la Camera di Commercio di Londra

Al meeting era presente anche l'azienda campana SMS Engineering Ltd, nella persona della dott.ssa Rosangela Capasso, Managing Director ed il dott. Andrea Tascino, Account Manager. Per l'occasione SMS Ltd ha voluto celebrare i suoi primi 10 anni di attività dell'impresa portando in regalo al presidente Simonelli una ceramica artistica

realizzata da Raffaella Russo, già nota per aver creato il premio del Giffoni Film Festival.

È bene ricordare che la Camera di Commercio italiana a Londra rappresenta un importante supporto per le imprese italiane che vogliono aprirsi al mercato inglese, attraverso l'organizzazione di fiere ed eventi ed i survey, studi specifici sugli andamenti dello scenario economico d'oltremarina.

Ad allietare gli invitati, un buffet di pietanze strettamente italiane bagnate da un ottimo Barolo offerto dalla nota ditta Zonin andando così a soddisfare anche le papille gustative di tutti i presenti. Filippo Baglini



Comitato Esecutivo

Business Club Italia "Sviluppo delle infrastrutture tra mercato ed iniziativa pubblica"



Sidney Celia Ross, Mario Ciaccia Stefano Burani, Tommaso Albanese, Maria Sacconi e Fabrizio Di Clemente

Il dibattito organizzato dal Business Club Italia sul tema "Sviluppo delle infrastrutture tra mercato ed iniziativa pubblica", accoglie quali oratori il prof. Tommaso Albanese, ex Morgan Stanley, ora Adjunct Professor in Finance alla New York University Stern e Lecturer alla Cass Business School di Londra e il dott. Mario Ciaccia ex magistrato della Corte dei Conti, attualmente Chief Executive Officer nonché capo della divisione che si occupa delle infrastrutture del Gruppo Intesa San Paolo.

C'è bisogno di chiarezza sulla valutazione dei rischi finanziari che il settore delle infrastrutture comporta - dice in apertura Tommaso Albanese - perchè in anni recenti ha subito rivoluzioni tali da renderne difficile la lettura e le teorie utilizzate per calcolare l'implicito rapporto rischio equity/debito - dal CAPM (capital asset pricing model) ai raf-

finati multi-factor models - sono inadeguate, se non addirittura fuorvianti, ad interpretare la realtà complessa del mercato.

È più una lecture rigorosa che un intervento il suo, in cui espone molto tecnicamente la sua tesi.

Politiche liberiste, crescita esponenziale del mercato mondiale, deficit di bilancio pubblico per le economie avanzate e nuovi modelli pensionistici e assicurativi, hanno trasformato il settore delle infrastrutture che, ponendo come anno zero la crisi economica, nell'ante crisi si è poggiato sulla spinta esplosiva del capitale privato ma, nel post crisi, ha vissuto e vive degli interventi dei governi e quindi di capitale pubblico.

Dal leverage del privato al leverage del pubblico.

Lo scenario che si propone ora è quello di un partenariato pubblico/

privato nel quale però la distribuzione dei rischi non è bilanciata perchè il risk profile non è lineare.

In altri termini, poiché i privati usano il finanziamento con debito e non con equity, il rischio imprenditoriale è limitato e comparabile con quello delle altre parti coinvolte su cui tale rischio viene trasferito - lo stato stesso, i contribuenti finali - parti che però, non partecipano del medesimo rendimento dell'equity.

La tesi di T. Albanese è che fattori quali il controllo che il capitale privato può esercitare sulle infrastrutture dal settore pubblico, nonché l'introduzione di una probabile componente di leverage, rendono indistinto, sfumato, il limite rischio equity/debito.

Applicando alle infrastrutture la definizione "too important to default", parafrasi dell'espressione "too big to fail" relativa alle banche d'investimento, rileva la necessità di una regolamentazione internazionale maggiormente focalizzata sul ciclo vitale dell'infrastruttura, differenziando la fase di sviluppo ad alto CAPEX (capital expenditures) da quelle a più alta efficienza operativa (tesi sostenuta dal prof. Dieter Helm, Oxford University).

Il così detto "hot money", il capitale privato che comprende sovereign funds, private equity, investment banks, etc. ha già individuato la necessità di un arbitraggio tra rischio equity/debito, perchè, e così conclude il prof. Albanese - "finché non ci sarà maggiore chiarezza da parte di chi si occupa di teoria economica e finanziaria sulle dinamiche del set-

tore, nonché maggiore consapevolezza da parte d'operatori e, soprattutto, regolatori dei rischi connessi alle nuove forme di finanziamento delle infrastrutture, ci saranno sempre spazi per opportunità d'arbitraggio per alcuni e rischi inattesi per altri, dietro i sinceri sforzi per stimolare i necessari investimenti privati nelle infrastrutture".

Il dott. Mario Ciaccia vede le infrastrutture come un volano della crescita, in cui il partenariato pubblico/privato diventa necessità, dualismo ineludibile, perchè fondamentale elemento di sviluppo.

Focalizza il suo intervento sulle condizioni al contorno, i constraints necessari affinché il partenariato si realizzi, a qualunque tipologia esso appartenga, istituzionalizzata, contrattualizzata o quant'altro.

Tali condizioni implicano diverse variabili, quali una governance pubblica che sia adeguata agli interventi da realizzare, nonché l'efficienza stessa della pubblica amministrazione.

Guardando al contesto dell'economia globale nel quale si è inseriti, la necessità è quella di una credibile programmazione ai vari livelli di governo in un'ottica che sia assolutamente unitaria, la medesima per tutti i paesi, in cui la qualità dei progetti sia un parametro fondamentale poiché incidente sulla realizzabilità delle opere e sui loro tempi di attuazione.

Occorrono quindi regole precise che tutelino ruolo, qualità e centralità dei progetti.

Passa a parlare della funzione del-

le banche in un'economia globalizzata, questa economia, attribuendo loro un ruolo essenziale nel sistema, anche quello di enti con una "responsabilità sociale".

Afferma che non è sufficiente identificare la struttura finanziaria ottimale di un progetto ma occorre anche verificare, ed usa un neologismo, che la struttura sia "bancabile".

In altri termini, che sia coerente con quelle condizioni prevalenti sui mercati finanziari relative ad operazioni che abbiano durata e livello di rischio comparabile, che prevedano quindi una distribuzione del rischio più efficiente.

Conclude con la tesi che l'istituzione finanziaria possa essere un collante forte per le diverse parti componenti il partenariato, ovvero istituzioni, traders, finanza e che possa anche assumere il ruolo di interlocutore privilegiato nei confronti dei governi.

È sempre acceso ed interessato il dibattito che si apre al Business Club, ma un problema resta insoluto, quello concernente la distribuzione dei rischi, che paiono uguali per tutti, e il rendimento dell'equity, che sembra invece a favore del privato.

Supponendo che esistano molti bravi matematici capaci di sviluppare modelli che diventeranno finanziari e che saranno più raffinati e puntuali dei multi-factor models nell'interpretare le variabili in gioco, esiste davvero la volontà di regolamentare il settore dell'infrastructure finance? Anna Maria Sanna

**Circolo Calabrittano
Maria SS. Della Neve**

Presidente
Paolo Ficchi
13 Llanvanor Road
London NW2 2AR
Tel: 020 8458 3834



fiandaca
Wine Importer and Wholesaler

Alfa Fiandaca Limited
4 Westpoint Trading Estate
Alliance Road
London W3 0RA
Tel: +44 (0)20 8752 1222
Fax: +44 (0)20 8752 1218

office@fiandaca.co.uk
www.fiandaca.co.uk

da Scalzo
— Fidejucur Fizzari —

2 Eccleston Place
London SW1W 9NE
Tel: 020 7730 5498

Email: info@dascalzo.com Website: www.dascalzo.com
(Entrance in Elizabeth Street near Victoria Coach Station)



35° DINNER AND DANCE DELLA PARMIGIANI VALTARO

Sabato 22 Maggio al Grange St. Paul's Hotel Londra



E intanto sono 35 le edizioni di Gala realizzate dalla Parmigiani Valtaro, una delle Associazioni che maggiormente resistono alla crisi che ha colpito i nostri sodalizi in Gran Bretagna. Già questo basterebbe per fare i complimenti a Piero Zanelli e al suo Comitato per aver messo in piedi la trentacinquesima edizione del Dinner and Dance che quest'anno si è svolto il 22 maggio al Grange St. Paul's Hotel, proprio a due passi dalla Cattedrale omonima.

La serata è stata impreziosita dalla presenza di Alain Giorgio Maria Economides, ambasciatore d'Italia a Londra, «solo da due settimane». Questa infatti è stata la sua prima uscita ufficiale in un evento della comunità italiana. Erano presenti inoltre il Console Generale Uberto Vanni D'Archirafi, i parlamentari eletti all'Estero nella Circoscrizione Europa gli onorevoli Aldo Di Biagio (PdL), responsabile per il Settore Italiani nel Mondo e Guglielmo Picchi (PdL) e il Senatore Raffaele Fantetti (PdL). Dall'Italia invece erano presenti il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari, il vice sindaco di Borgotaro Diego Rossi e il capo area Fidenza Cariparma Giuliana Artoni. L'Ambasciatore Economides, alla sua prima uscita si è detto impressionato dalla organizzazione di questo evento.

Piero Zanelli il giovane presidente ha fatto gli onori di casa e nel suo discorso ha ricordato i tre obiettivi benefici della serata: prima di tutto per il Club Donne Italiane (a cui partecipano numerose donne valtaresi); poi per l'Avis di Borgotaro-Albareto e quello di Bedonia. La solidarietà è sempre stata un tratto caratteristico di questa associazione. La conduzione della serata è stata affidata a Franco Brugnoli e a Brian Greenam: l'apertura è iniziata con il suono caratteristico della cornamusa anche a omaggio dei Valtaresi venuti dalla Scozia. Ad animare l'evento sono stati chiamati due complessi: il "Genio e Pierrots" e gli "Abba Platinum": per coniugare ritmo del liscio con quello del rock e del pop. Nel corso della serata sono stati consegnati alcuni riconoscimenti ad alcune personalità oltre naturalmente alla estrazione di una ricca lotteria che prevedeva come primo premio una Fiat Panda, vinta da Pietro Rinaldi, un giornalista della Gazzetta di Parma. Hanno preso parte al Gala oltre 500 persone tra soci e simpatizzanti. Non sono mancati i rappresentanti delle Associazioni sorelle come la Parmigiani Valceno, Gli Amici di Casanova Valceno e di Santa Franca. Il coordinatore delle Associazioni Emiliano-Romagnole Roberto Cardinali, presente alla fe-

sta ha lanciato l'idea di una grande manifestazione che in qualche modo unisca di tutte le associazioni. Nonostante il ricambio generazionale dentro i Comitati c'è bisogno di unire le forze per poter contare di più e pensare ad un Dinner and Dance in cui sono presenti tutte le associazioni certamente darebbe una dimostrazione non indifferente di forza e organizzazione.

Il giorno dopo il Gala, i soci della Valtaro si sono ritrovati nella chiesa italiana di San Pietro per celebrare la santa messa nella quale sono stati ricordati i valtaresi che sono scomparsi. Al termine della santa messa il comitato della Valtaro con gli ospiti venuti dall'Italia si sono ritrovati al Grange St. Paul's Hotel per il pranzo di ringraziamento.



On. Guglielmo Picchi, Senatore Raffaele Fantetti, Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides e On. Aldo Di Biagio



Piero Zanelli, Giuliana Artoni, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni che hanno ricevuto le beneficenze



Piero Zanelli e Tony Dittli con i vincitori della Fiat



Veduta Sala

Italy at its best



Gherardo Amaduzzi, Antonio Tomassini e Ambasciatore Alain Giorgio Economides

Italy at its best: è un nuovo modo per incontrarsi, per scambiare idee, per osservare nuovi prodotti e degustarli. La prima edizione lo scorso 11 Maggio al Queen's Tennis club è stata un successo di pubblico e media. Sua eccellenza l'Ambasciatore italiano Alain Giorgio Maria Economides ha partecipato ed ha incontrato il former ambasciatore Luigi Amaduzzi e signora in visita a Londra. Il console generale Uberto Vanni d'Archirafi e consorte hanno anche loro partecipato Organizzato da Antonio Tomassini e Luisa Prior con l'aiuto dell'artista Trisha Krauss prevede altre edizioni a settembre e novembre. I prodotti presenti erano: Demetra, selezione di prodotti enogastronomici di primissima qualità

fatta dall'imprenditore Marchigiano Antonio Roversi; Diadema e Conte Casalanza, di Gianfranco Campione; Poggio Bonelli, Chianti Classico; Itex Wines dall'Abruzzo; Olio Extra Vergine di Oliva da Spoleto presentato da Lorenzo Pucci della Genga e la sua deliziosa partner Annalisa; Varramista vini con Simone Brogini; Olio e prodotti sott'olio Quattrofocchi; Castello delle Regine con i loro vini Umbri rappresentati da Marie Cheong-Thong; Pelletteria Cittadini della Brand Development di Luisa Prior; Prosecco Bortolomioli che ha tra l'altro lanciato il libro "Dreaming of prosecco" edito dalla Veronelli Editore. L'artista Inglese Nicholas Gibbs ha esposto molte delle sue bellissime opere d'arte.

Olio Extra vergine di oliva qualità europea



Fulvio Genovese, Antonio Tomassini, Michele Bungaro e Carlo Presenti

Si è conclusa con una conferenza stampa all'Istituto Italiano di Cultura, la seconda promozione in UK di Olio Extra vergine di oliva di qualità europea organizzata dall'UNAPROL e finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole Italiano e dall'Unione Europea e coordinato in Gran Bretagna da Antonio Tomassini. Ad aprire la conferenza di fronte a giornalisti e food lovers, è stato il direttore Carlo Presenti. Michele Bungaro, Press Officer dell'UNAPROL, ha poi illustrato i dati molto incoraggianti relativi ai risultati della promozione raccolti negli ultimi due anni. È seguita una degustazione di oli extra vergine condotta da Fulvio Genovese assaggiatore ufficiale dell'UNAPROL.

La promozione si è svolta a Marzo con uno stand molto imponente al NEC di Birmingham ed in 2 piazze Londinesi dove i promoters facevano assaggiare ai passanti Olii di differenti regioni italiane raccogliendo

commenti ed impressioni. A Maggio la promozione è continuata in dieci "delis" Londinesi tra le quali Partridges in varie zone di Londra, Valentina a Putney, Caffè Respiro in Kensington Park Road e Jacobazzi a Hampstead. Gli oli extra vergine erano in degustazione anche in cinque ristoranti del famoso Chef Enzo Olivieri "the Sicilian Chef".

IL FORNAIO
HIGH QUALITY SALERS
5 Barratts Green Road
London NW10 7AE
Tel: 020 8961 1172
www.ilfornaio.co.uk

Franchi Sementi alla fiera di Hampton Court



Paolo Arrigo e famiglia

La ditta italiana "Franchi Sementi" ha partecipato con grande successo al prestigioso 'Royal Hampton Court Flower Show', la fiera di fiori più grande del mondo che si è svolta dal 6 all'11 Luglio. È l'occasione

per celebrare la ricca e variegata tradizione italiana nel settore. Franchi Sementi UK, diretta da Paolo Arrigo ha ricreato il giardino del nonno, la tipica abitazione rustica italiana con il giardino ben

curato. La ricostruzione è stata premiata con la medaglia di bronzo dalla RHS. Gli autori ed esecutori della ricostruzione sono stati Paolo e Alex Arrigo di Franchi Seeds of Italy (designers), Davide Doninelli (falegname), Marisa Delpoio (artista) e Jekka McVicar, plurivincitore di numerose medaglie d'oro dalla RHS. La Franchi Sementi ha partecipato anche alla fiera RHS Chelsea e RHS Tatton Park.

La storica ditta Franchi Sementi fondata in 1783 e già sono passate 7 generazioni. In GB essa ha avuto un grande successo e oggi fornisce anche alla vasta gamma di prodotti che vanno dal Basilico Napoletano e Genovese, ai Fagioli del Piemonte e del Veneto, ai Cavolfiori dell'Alto Adige, Sicilia e Jesi, ai Zucchini del Friuli, Milano e Sarzana. E molti altri prodotti italiani.

Paolo Arrigo, direttore di Franchi Seeds-UK nel corso della fiera è intervenuto ad Hampton Court parlando del percorso dei semi fino al piatto. 'From Seed to Plate' - è anche il titolo del suo primo libro che presenta le varietà nel giardino, in cucina e nel piatto, ed è pubblicato da Simon & Schuster.

... per continuare a curarsi italiano
Italian Clinic
42 Harley Street
London W1G 9PR
020 7631 3363 020 7323 0833
0039 388 336 8478

Villa Scalabrini

piccola storia italiana diventa un libro



Cerimonia breve e conviviale, alla presenza del Console Generale Dott. Uberto Vanni, d' Archirafi, Ministro Giovanni Brauzzi dello sponsor Michael Polledri, dell'autore Rosaria Marchesi, una giornalista comasca, e di un bel numero di amici, di conoscenze e di apprezzatori della Casa. Attorno, ovviamente, a padre Alberto Vico. Nel contesto di una apprezzata esposizione d'arte - di Romeo Di Girolamo presidente della Royal Society of British Artists, Megan e Selina Di Girolamo, Ginette Fian-daca e Pio Vico - stato un momen-

to di memoria e di riflessione per celebrare un'opera collettiva, Villa Scalabrini. Al pari di una cattedrale francese tutta una comunità di amici e di sponsors si investita, coordinata da un architetto che ne riassume e stimolava le capacità e la collaborazione: padre Alberto. Ne uscì così, ventiquattro anni dopo la nascita di quest'opera, una piccola grande storia italiana sorta quasi per miracolo nel verde Hertfordshire. Una casa che per la comunità italiana conserva ancora nel tempo, nello spazio e... nei gusti a tavola il sapore di un'isola. Ora la si può ammirare anche sulle pagine di un libro, che in due lingue a fronte - italiano e inglese - si fa testimonianza concreta di coloro che per il loro cuore italiano e la mente inglese vengono denominati britannici. Ed il caso di dire quando un neologismo si carica... di senso e di avventura! Felicitazioni.



Claudio Baglioni

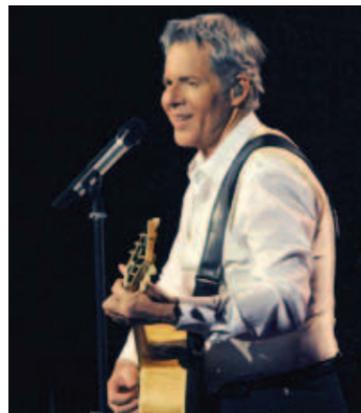
al Royal Albert Hall

Londra 29-5-2010

Grande successo per Claudio Baglioni sabato 29/05/2010 al Royal Albert Hall. *'L'ultima volta che ho sentito cantare un artista per oltre due ore non-stop e' stato Elton John,'* ha detto Helena Hung presente al concerto con un folto gruppo di amici britannici. *'Adesso capisco perché gli italiani amano questo artista!'* ha continuato.

Ai tricolori sbandierati, si sono aggiunti applausi e *standing ovation* di molti russi, polacchi, spagnoli. Ma non solo. Presenti al concerto il nuovo Ambasciatore S.E. Alain Giorgio Economides, il Console Generale Uberto Vanni d'Archirafi, il Primo Ministro Giovanni Brauzzi e il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Dott. Carlo Presenti. Insomma, un'atmosfera che ha sedotto lo stesso Claudio Baglioni. *'Conoscevo il RAH da spettatore, qui ho visto Stevie Wonder, questo e' un teatro bellissimo e tempio della cultura,'* ha detto Baglioni nel backstage che con la performance a Londra ha concluso il suo tour europeo.

Chi credeva di assistere ad una carellata di canzoni nostalgiche si è dovuto ricredere. A 59 anni Baglioni ha dimostrato grande fascino e,



soprattutto, vigore - se il RAH non avesse avuto un soffitto così alto, Claudio l'avrebbe sconvolto con le note.

'Mi sono pentito di non avere lavorato di più all'estero, ma all'inizio degli anni Novanta ero sempre in giro per aeroporti, il tempo scivolava via, sentivo che la vita mi viaggiava addosso e ho, quindi, smesso le tournées all'estero ... ma forse è stato un errore. Questa esperienza di tour mi piacerebbe portarla in un giornale di bordo, ha detto il cantante. Intanto filmiamo tutti i concerti, senz'altro servirà come percorso personale.'

Ammirevole anche la mission del

Tour intitolato "Cinque continenti, un solo mondo - One World" ispirato dalle parole del filosofo Seneca: "La terra è un solo Paese. Siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino." Parole che, dice Baglioni, "sono al tempo stesso un invito e una speranza." La musica non risolve le divisioni del mondo, "ma ha il potere di unire tutto ciò che tutto il resto divide, dalle frontiere alle nazionalità, dalle differenze culturali a quelle sociali. La musica è un canale di comunicazione universale.

Inutile dirlo, Claudio Baglioni ha concluso la prima parte del suo tour mondiale "Un solo mondo - One World" con meritato successo. Iniziato in marzo negli Stati Uniti e proseguito in Canada, il Tour è poi stato in Europa, al Forest National di Bruxelles e all'Olympia di Parigi prima del gran finale al Royal Albert Hall di Londra. Seguiranno quattro mesi di pausa, prima che il tour riparta alla volta dell'Australia, Sud America e Cina, giusto in tempo per la chiusura ufficiale dell'Expo di Shanghai. Seguiranno il Giappone e l'Africa.

Uno striscione innalzato nel parterre del Royal Albert Hall con la scritta: "Da Porta Portese a Portobello: ovunque e sempre." riassume l'atmosfera elettrica del grande successo a Londra: Claudio Baglioni è senza frontiere - One World! Francesca De Canio

EUROPA rubrica a cura di Filippo Marfisi

Etichette alimentari più chiare per i consumatori

In conseguenza del costante aumento di obesità e diabete, malattie che colpiscono sempre più cittadini europei, il Parlamento europeo, a breve, voterà su alcune modifiche sostanziali da apportare alle norme di etichettatura alimentare, per permettere ai consumatori di fare scelte più consapevoli. I deputati vogliono inoltre evitare un eccesso d'informazioni per i consumatori e oneri eccessivi per l'industria alimentare, in particolare per le PMI. La proposta di direttiva europea relativa alle informazioni alimentari permetterà di uniformare, semplificare e aggiornare la legislazione esistente in materia di etichettatura alimentare. La proposta intende rendere obbligatoria l'etichettatura delle informazioni nutrizionali che specifica i valori energetici, i grassi, i grassi saturi, i carboidrati, gli zuccheri e il sale contenuti nel cibo, che deve essere chiaramente visibile sulla parte anteriore della confezione. I deputati della commissione ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare hanno chiesto inoltre l'aggiunta in questa lista delle indicazioni riguardanti il contenuto di proteine, fibre e grassi.

Avendolo già respinto in precedenza in commissione parlamentare, i deputati si sono divisi circa il possibile utilizzo del cosiddetto "metodo a semaforo" che permettere al consumatore di costatare rapidamente i valori nutrizionali più rilevanti. Considerato da alcuni come un sistema troppo approssimativo, da altri invece è valutato come uno strumento molto efficace per promuovere una sana alimentazione. Il metodo indicerebbe con simboli colorati di verde, ambra e rosso la quantità relativa di

energia, di grassi, di zucchero, etc. contenuta nel prodotto alimentare. Spesso i consumatori ci tengono a conoscere anche la provenienza del cibo, per esempio per stabilire l'impatto ambientale di un prodotto. I deputati, in commissione, hanno sostenuto l'etichettatura obbligatoria che specifica il paese di origine delle carni, del pollame, dei latticini, della frutta fresca e della verdura, e indicante ogni singolo ingrediente contenuto negli alimenti trasformati sia nella carne, che nel pollame e nel pesce. Le informazioni alimentari possono riguardare anche questioni di sicurezza. Il progetto di direttiva del Parlamento europeo, così come votato dalla commissione ambiente, sostiene la proposta di estendere le regole sull'individuazione degli allergeni in modo da applicarle anche ai ristoranti e non solo agli alimenti preconfezionati. Infine, i membri della commissione hanno chiesto che la presenza all'interno del prodotto di una qualsiasi nanoparticella sia evidenziata nella lista degli ingredienti.

I deputati della commissione ambiente hanno inoltre raggiunto un accordo che prevede l'esenzione dall'etichettatura nutrizionale obbligatoria per le bevande alcoliche, con l'eccezione di quelle miste, le cosiddette "alcopops", specificamente rivolte a un pubblico giovanile, che devono essere chiaramente separate dalle bevande rinfrescanti nei punti di vendita. Tuttavia, visto il contenuto calorico delle bevande alcoliche, i deputati considerano che sarebbe utile se le case produttrici includessero tale informazione sull'etichetta.

Etichetta "Made in" obbligatoria per il tessile, chiedono i deputati

Le etichette "Made in" dovrebbero essere obbligatorie per tutti i capi d'abbigliamento e altri prodotti tessili commercializzati in Europa. Lo dice a chiare lettere il Parlamento europeo. I deputati hanno approvato la revisione del sistema di etichettatura europea, chiedendo alla Commissione di proporre un nuovo schema armonizzato e obbligatorio. L'etichettatura sul paese d'origine deve essere obbligatoria per evitare che consumatori siano tratti in inganno da diciture che suggeriscono che la manifattura di un abito è stata eseguita in uno Stato UE, piuttosto che in un paese terzo. Attualmente, le etichette "Made in" sono volontarie e il loro uso dipende dalla legislazione nazionale. In confronto a quella europea, la normativa negli USA, in Canada o in Giappone è molto più severa, regolando in modo dettagliato l'in-

dicazione obbligatoria del paese d'origine.

La relazione del Parlamento, è stata approvata con 528 voti a favore, 18 astensioni e 108 contro. Il nuovo regolamento si applicherà non solo ai capi di abbigliamento, ma a tutti i prodotti tessili: tende, divani, tovaglie, e perfino giocattoli se composti da tessuto almeno per l'80%. L'attuale legislazione europea sull'etichettatura nel tessile consiste esclusivamente nell'armonizzazione dei nomi delle fibre - ce ne sono oggi 48 (18 naturali e 30 sintetiche) vendute nel mercato unico europeo - e della loro composizione. In origine, il Parlamento doveva esprimersi solo su una proposta tecnica della Commissione, che aveva l'obiettivo di diminuire il tempo necessario per la commercializzazione di nuove fibre. Invece, i deputati ne hanno fatto una proposta ben più politica: rendere l'etichettatura sul paese d'origine obbligatoria per tutti. La richiesta del marchio d'origine obbligatorio non è nuova da parte dell'assem-



blea: una proposta specifica sul "Made in" del 2005, già approvata dai parlamentari, è bloccata al Consiglio da anni. Con il testo votato oggi, il Parlamento intende mettere pressione sui governi UE. I deputati hanno quindi chiesto alla Commissione di presentare una relazione da qui a due anni e, se necessario, una proposta legislativa ad hoc per imporre le nuove regole sul "Made in" in tutta Europa. La relazione dovrebbe valutare la possibilità di imporre un'etichettatura obbligatoria e armonizzata a livello europeo anche sulla manutenzione del capo (oggi è volontaria), la taglia, le eventuali sostanze pericolose contenute (infiammabilità e possibili elementi allergici). I deputati chiedono di considerare anche l'introduzione di un'etichettatura sociale e ambientale, per informare i consumatori delle condizioni di lavoro e dell'impatto ambientale con cui il capo è stato fabbricato.

CVZ
Casa Vinicola Zonin

Luigi Bolzon
Sales Development Manager
Mobile 07961 150424
luigi.bolzon@zonin.co.uk

Zonin UK Ltd.
Unit A, Vickers Drive North
Brooklands Industrial Park
Weybridge, KT13 0YU
Phone 01932 340 780
Fax 01932 349 856
www.zonin.co.uk

SEED OF ITALY

A 1 Phoenix Ind Est, Rosslyn Cres, Harrow, Middx HA1 2SP
Tel: 020 8427 5020 - Fax: 020 8472 5051
e-mail: grow@italianingredients.com - web: seedsofitaly.com





Chiamateci

per un catalogo gratis pieno di varietà regionali e ricette dal libro 'From Seed to Plate' by Paolo Arrigo

Franchi Sementi. Seed producers. Est. 1783, Bergamo

Latest art exhibition is child's play for Fiat Marylebone

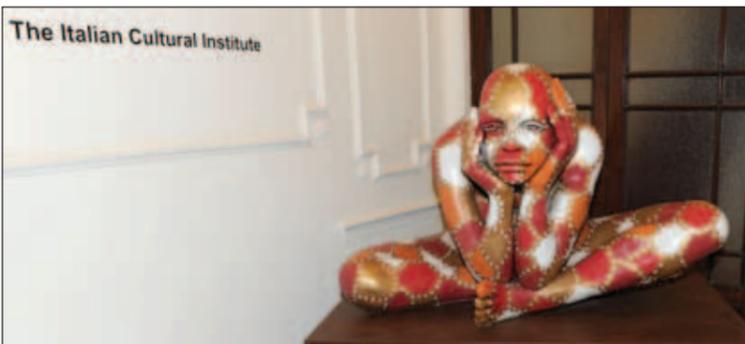


Fiat's flagship dealer, Fiat Marylebone, has proved once again its suitability for hosting art exhibitions, with a breath-taking display of paintings from an artist aged just six years old. The Wigmore Street, London showroom was chosen this week to host a new series of works from Sebastiano Ludovico, whose seventh birthday is not until August. The young London-based talent has already attracted the interest of Hollywood film stars and British pop musicians with his incredible sense of colour, an instinctive creative maturity and a natural fantasy. Among the paintings displayed at the 'Fiat through the eyes of a child' exhibition were some inspired by past and present Fiat cars, while others included fusions of paint with model cars, gauze, wood, steel and even CDs. Fiat Marylebone was designed with art exhibitions and fashion shows in mind, as well as the ability to display a wide range of Fiat and Abarth cars, and has

proved the perfect venue for stylish receptions such as last night's (17 June) event. The glittering occasion attracted more than 100 guests from the business and art worlds, while American soul singer Kym Mazelle, British TV actress Angela Griffin, operatic tenor Andrew Amdur and former TV 'Apprentice' Raef Bjayou were also present. "We have once again hosted an important exhibition at Fiat Marylebone, and I'm delighted the showroom now has such a good reputation for these types of events," says Tony Dittli, managing director, Fiat Marylebone. "We were again able to combine an art exhibition with our unique showroom environment, featuring Fiat and Abarth cars.

"Sebastiano Ludovico is a remarkable talent within the art world and I, like so many of our guests at this event, was completely amazed by his work - an incredible achievement from one so young."

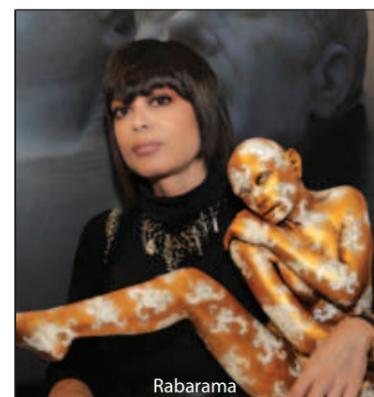
Rabarama at the Italian Cultural Institute in London



The prestigious building of the Italian Cultural Institute in London frames the exhibition of the Italian artist Rabarama. The Institute, the official centre of the Italian government for the promotion of Italian culture in England and Wales, has seventeen sculptures on display throughout its beautiful salons in Belgrave Square. The sculptures can be seen from the 10th of June until the 1st of September as part of «UBIQUA 2010» Rabarama's extraordinary summer exhibitions across Europe: France, Italy and the UK. The City of Cannes pays tribute to the artist by exhibiting thirteen monumental sculptures on the occasion of its famous film festival that will be on display until the 3th of October.

In Italy, Orta San Giulio (Novara) has entirely dedicated this year edition of Ortissima Percorsidiorta 2010 to Rabarama. 23 sculptures of which 10 monumental are exhibited across the city and in Palazzo Penotti Ubertini. The exhibition will run from the 3rd of April until the 3rd of October 2010. Previous artists who have participated to this event have been Giacomo Manzù, Arnaldo Pomodoro, Mimmo Paladino. Rabarama's works capture the viewer's imagination with their silent, frozen postures. Her human figures are both clothed and naked, covered with multicolored patterns, arabesques, numbers, letters, mazes and puzzles. Like sequence symbols of a genetic code, Rabarama's patterns

and puzzles stem from the artist's fascination with genetics, the molecular metamorphosis of ever changing life, and the process of transformation. These figures ask the viewer to reflect on the nature of the individual, and on life as a labyrinth or journey, which is written on each of us and that sets the conditions that plagiarize the identity of the contemporary man constraining his possibility of a self-determination. Rabarama, whose real name is Paola Epifani, studied at the Accademia delle Belle Arti, Venice, and today, lives and works in Padua, Italy. Over the last decade, Rabarama's sculpture has been drawing crowds internationally in Milan, Rome, Paris, Cannes, Beijing, Shanghai, Venice, Reggio Calabria, Caracas, Geneva, Mexico City and Miami, with many acquisition made by international institution and museums.



Serata di beneficenza per la Chiesa Italiana di St. Peter

Sabato 19 Giugno 2010 nella scuola di Bishop Douglass in East Finchley il Circolo Calabritto "Maria Santissima della Neve" e l'Associazione Paicenza Insieme hanno organizzato una serata di cena e ballo in favore della St. Peter's Italian Church. All'evento hanno par-



tecipato oltre 250 persone tra i soci delle rispettive associazioni e amici. Cena completa, tanta musica proposta dal complesso Vesuvio e naturalmente lotteria e asta. Al termine della serata gli organizzatori hanno chiamato sullo stage P. Carmelo Di Giovanni parroco di St. Peter per consegnargli la somma raccolta. P. Carmelo non senza commozione ha ringraziato di cuore tutti i presenti e per la grande generosità.

CONCLUSIONE DELLA FINALE DI MISS ITALIA NEL MONDO REGNO UNITO 2010



Gruppo di ragazze nella finale Regno Unito

All'interno dell'iconico Supper Club di Londra, giovedì 3 Giugno 2010 è calato il sipario sull'ennesima FINALE di MISS ITALIA NEL MONDO REGNO UNITO 2010. L'evento organizzato dall'Arch. Luigi Billè e dal Dott. Lorenzo Acanfora si è concluso superbamente tra i commenti positivi di tutti gli ospiti presenti che hanno assistito ad uno spettacolo di alta qualità coreografato con sfilate, balli Irlandesi, cantanti e musicisti. Le bellissime ragazze che hanno partecipato, residenti nel Regno Unito, hanno dato vita ad uno spettacolo sobrio ed elegante, spesso accompagnato da molti applausi, che è stato magistralmente coreografato da Nino Malizia. La presen-

za di artisti di rango, e in giuria degli stilisti di moda Nico Di Donna e Deborah Martinelli Bonavia, del regista cinematografico Paul Wissen e la presentazione del mitico Roberto Perrone hanno ravvivato l'atmosfera regalando un tocco di raffinatezza e charm. Le due reginette del concorso Natasha Caversan Mucci (Miss Gran Bretagna) e Katrina Ienco (Miss Inghilterra) hanno ricevuto il consenso unanime dei numerosi componenti della giuria, composta tra gli altri dal noto imprenditore e pilastro della comunità Italiana di Londra Orazio Volta, dallo stilista di capelli Joe Mehmet, dal presidente del folto gruppo 'Italians of London' Gian-

carlo Pelati, da Alfredo Nuzzo campione di P1 Powerboat Worldwide Championship e altri.

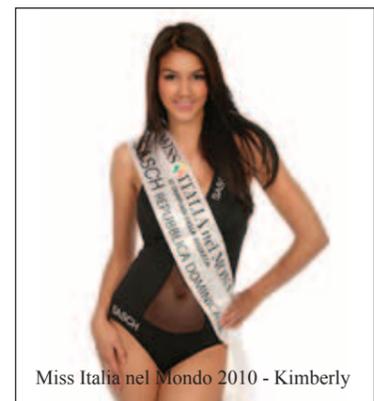
All'avvento Londinese hanno partecipato oltre 250 ospiti che hanno avuto modo di apprezzare la bellezza e la grazia di tutte le nostre ragazze di origine italiana residenti nel Regno Unito. Billè ha fatto notare che anche quest'anno si è continuato sulla strade dell'anno precedente cercando di proporre l'evento di Miss Italia UK di Londra come un punto di incontro annuale di cultura, moda e spettacolo in cui, attraverso il risalto della bellezza delle ragazze Italiane, si può dare spazio marketing a tutte quelle attività imprenditoriali che trovano affinità e interesse all'evento, particolarmente in una città come Londra che offre un'esposizione marketing in un mercato a raggio mondiale. Un ringraziamento particolare va al main sponsor OCS (Orazio Car Service) di Orazio Volta per l'aiuto finanziario offerto e per aver messo a disposizione del cast di Miss Italia UK un servizio taxi efficiente la mattina successiva per accompagnare le reginette UK



Caversan Mucci Luigi Billè, Lorenzo Acanfora e Katrina Ienco

all'aeroporto in partenza per la partecipazione alla finale mondiale. A Jesolo ha chiuso i battenti la ventesima edizione 2010 del concorso conclusasi mercoledì 30 Giugno in onda su RAI 1 e condotta da Massimo Giletti con la partecipazione di Cristina Chiabotto. La fascia di Miss Italia nel Mondo 2010 è andata alla No. 14 della Repubblica Dominicana la bellissima Kimberly Castillo Mota. Seconda è arrivata Giuseppina Cannella la Miss Italia Germania e terza Esmeralda Yaniche con la fascia di Miss Amazonia. La giuria piuttosto indecisa, presieduta da Marta Venier e coadiuvata nelle decisioni da Luca Toni e Sergio Muniz, ha creato un'atmosfera di dubbi e incertezze particolarmente sulla scelta dell'ultimo ripescaggio che apparentemente era in ballottaggio tra la 49 ovvero la nostra Miss Gran Bretagna e la 50 Esmeralda Yaniche. La Venier con il disappunto di vari della giuria e anche da parte della componente Britannica presente ha optato per la 50. In sostanza questa finale ha visto molte escluse ingiustamente e sicuramente il televoto, che non sembra aver funzionato efficientemente per circa 10 minuti in un momento cruciale dello spettacolo, come sottolineato da Giletti, sembra aver penalizzato le nostre due Miss di Gran Bretagna e Inghilterra uscite rispettivamente al primo e secondo turno. Certamente ciò ha lasciato l'amaro

in bocca ai coordinatori del Regno Unito che anche per quest'anno hanno visto sfumare l'opportunità di portare in terra Britannica la corona di Miss Italia nel Mondo. Tuttavia sia Acanfora che Billè hanno sostenuto che l'anno prossimo la finale di Londra sarà sempre più in crescendo e la presenza e particolarmente l'afflusso continuo di tante belle ragazze di origine Italiana nell'aria londinese e nel resto del paese lascia ben sperare per il futuro.



Miss Italia nel Mondo 2010 - Kimberly

La vincitrice del concorso Kimberly ha meritato la corona non soltanto per la bellezza particolare ma anche grazie ad un fascino indiscutibile ed alla solarità che la contraddistingue. La ragazza, alta 1.80, capelli e occhi castani, studia architettura, fa la modella e purtroppo ha una triste storia alle spalle: sua madre l'ha infatti abbandonata da piccola ed è cresciuta con suo padre (calabrese di origine) e la nonna.

A SMART ROUTE TO A GREAT DESTINATION

The road to owning the stylish Punto Evo with its Blue&Me entertainment system is now more affordable and straightforward than you may think. All it takes is a small deposit (which we'll even contribute to) and attractive monthly repayments. Then, it's all about the windy, zig-zag roads.



Punto Evo Active 1.4 8v 3 door with Blue&Me			
On the Road Price	£10,985	Optional Final Payment (inc option fee of £285)	£3,677
Deposit	£149	Total Amount Payable	£9,935
Fiat Deposit Contribution	£1,500	Excess Mileage Charge over 10,000 p.a.	6p per mile
Balance Financed	£9,336	TYPICAL 2.0% APR	
41 Monthly Payments	£149		

PUNTO EVO

FIAT MARYLEBONE, 105 WIGMORE STREET,
LONDON W1U 1QY, TEL: 020 7399 6650 FIAT.CO.UK/FLAGSHIP



flagship store
london

Fiat, the car brand with the lowest average CO₂ emissions in Europe.* Fuel consumption figures for the Fiat Punto Evo Active 1.4 8v mpg (l/100km) and CO₂ emissions: Urban 38.2 (7.4), Extra Urban 60.1 (4.7), Combined 49.6 (5.7), CO₂ emissions 132 g/km. Fiat Contribution is available on the Fiat Punto Evo Active 1.4 8v, and is only available in conjunction with Fiat i-Deal Low Cost. Terms & Conditions apply. Retail customers only. Not available in conjunction with any other offer. With Fiat i-Deal you have the option to return the vehicle and not pay the final payment, subject to the vehicle not having exceeded an agreed annual mileage (10,000 in this example) and being in good condition. Offer subject to status. A guarantee or indemnity may be required. Fiat Financial Services, PO Box 108, Leeds LS27 0WU. At participating dealers only. Offer extended to 30th September 2010. Prices correct at time of printing. Offer may be varied and withdrawn at any time. Subject to availability. *Source: JATO Dynamics. Based on Volume-weighted average CO₂ emissions g/km amongst Europe's top 25 selling brands during the year 2009.